

## Bollettino Agrometeorologico Vite n°5. 2021 del 03.05.2021

### INDICAZIONI METEOROLOGICHE

Il peggioramento di martedì 27 è risultato scarso o nullo su tutto il territorio, tuttavia si è confermata l'apertura di un periodo umido e instabile di più giorni con cieli spesso coperti o molto nuvolosi. Giovedì 29 sono scesi dai 15 ai 20 mm in maniera diffusa sul territorio, eccetto in Lugana, dove ne sono scesi 5-10. Venerdì 30 aprile altri 5-10 mm sono caduti sul territorio, in questo caso con la zona della Valtènesi, di Botticino, Brescia e Capriano più ai margini, con circa 5 mm. In conclusione, sabato 1 maggio sono scesi dai 30 ai 40 mm su tutto il territorio e domenica 2 maggio altri 2/7 mm.

In definitiva la settimana ha portato dai 40 ai 70 mm a seconda della zona. Le code dei modelli mostrano per il finire della prossima settimana anche un rimonta anticiclonica a cuore caldo che potrebbe portare le temperature a valori simili estivi, ma con l'incognita di attivazione di correnti meridionali molto umide. Chiaramente l'evoluzione dev'essere confermata in quanto l'affidabilità a 7/8 giorni è piuttosto bassa.

### FASE FENOLOGICA

A seconda delle zone e delle varietà la vite risulta mediamente compresa tra la fase di rigonfiamento gemme (BBCH 01) e la fase di 6 foglie distese/infiorescenze visibili (BBCH 51). Date le abbondanti precipitazioni e le temperature miti, si è osservato un netto incremento della velocità di allungamento dei germogli. L'anno scorso, comunque, in data 7 maggio, scrivevamo di germogli mediamente compresi tra i 30 ed i 40 cm, valori che difficilmente verranno avvicinati settimana prossima.

### GESTIONE SUOLO

Ritardare la trinciatura delle interfile almeno sino all'esecuzione del primo trattamento. L'inerbimento limita la diffusione dei patogeni con particolare riferimento alla peronospora, riducendo il rischio di infezioni primarie.

## **PERONOSPORA**

In diversi contesti, dove lo sviluppo dei germogli è mediamente oltre i 5 cm, si è proceduto ad intervenire prima del blando peggioramento di lunedì sera/martedì 27 aprile, con sostanze attive di copertura quali rame o metiram. Visti i mm caduti in settimana (da 40 a 70) sarà opportuno pianificare un nuovo intervento di copertura. Anche laddove non si è intervenuto perché i vigneti mostravano crescita ancora bloccata a causa del periodo freddo, con la maggior parte dei germogli ancora sotto i 5 cm, andrà pianificato il primo intervento. Date le condizioni di vegetazione è ancora sconsigliato ricorrere a sistematici, in quanto è meglio riservarli a periodi più delicati e con pressione del patogeno più elevata.

I prodotti citotropici, quali ad esempio cimoxanil, o citrotropici traslaminari, come il dimetomorf, in questa fase possono essere abbinati ai prodotti di copertura nelle situazioni più a rischio, o in areali/vitigni più precoci e più avanti nello sviluppo.

Sconsigliato anche l'utilizzo di prodotti di copertura a base di sostanze attive come folpet, dithianon, zoxamide, ciazofamide, amisulbrom, fluazinam e famoxadone, anch'esse più opportune quando la parete fogliare sarà più consistente.

Sempre visto l'esiguità della parete fogliare, è opportuno dosare i prodotti secondo il quantitativo riportato per ettolitro di acqua.

## **OIDIO**

Abbinare al trattamento per la difesa da peronospora un trattamento anti oidico con zolfo al dosaggio 200 g/hl. Solo nelle aree con infezioni ricorrenti e su vitigni sensibili è possibile innalzare il dosaggio dello zolfo a 400 g/hl. L'uso dello zolfo in polvere è meno efficace per via dell'elevata dispersione ambientale del prodotto, oltre che del maggior costo in relazione alla maggiore difficoltà di regolare la distribuzione a quantità minime.